

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2021, n. 787

**Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 9 "Sistemazione idraulica del canale Recchia e del tratto del torrente Pagano" nel Comune di Monopoli (BA). Codice ReNDiS 16IR419/G1. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art.95.**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

**Visto:**

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";
- il PUG del Comune di Monopoli, adeguato al PPTR con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 12.05.2020, trasmessa con nota prot. n. 33130 del 10.06.2020, pubblicata sul BURP n. 84 del 11.06.2020;

**Premesso che:**

- con nota prot. n. 1638 del 25.07.2019 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha convocato una Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della legge 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona, avente ad oggetto il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 9 "Sistemazione idraulica del canale Recchia e del tratto del torrente Pagano nel comune di Monopoli" rappresentando che la convocazione "si intende anche come istanza di avvio del procedimento relativo alla verifica di assoggettabilità a VIA";
- con nota prot. n. 10040 del 04.09.2019 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI vigente per il progetto in oggetto, con le seguenti prescrizioni:
  - "sia predisposta una verifica idraulica di dettaglio con un modello di propagazione delle piene più adeguato al tipo di intervento, rispetto allo stato dei luoghi, per un dominio di calcolo significativamente ampio. Si prescrive l'utilizzo di modelli di propagazione delle piene in domini 1D-2D riferiti ad una porzione più ampia di territorio, inserendo gli attraversamenti e le opere idrauliche di progetto e con particolare riferimento alle confluenze tra gli alvei naturali di monte ed i tratti terminali canalizzati di valle;
  - sulla base dei risultati ottenuti dalle analisi di cui al punto precedente, venga operato un confronto fra la configurazione delle pericolosità e del rischio fra lo stato attuale dei luoghi e quello di progetto, i cui risultati devono essere riportati in adeguati elaborati scritto-grafici;
  - siano redatti idonei elaborati volti ad identificare l'uso delle aree adiacenti ai corsi d'acqua oggetto di intervento, al fine di garantire la loro tutela nel tempo, secondo quanto previsto dal D. Lgs 152/2009 e dal RD 523/1904;
  - sia elaborato un piano di manutenzione delle opere idrauliche in progetto che preveda ispezioni

- programmate e comunque immediatamente successive ad ogni evento pluviometrico significativo, ciò al fine di garantire la piena officiosità delle stesse nel tempo;*
- *venga prevista l'installazione di strumenti di monitoraggio dei parametri idrodinamici, interni alle opere di regimazione idraulica proposte, i cui dati, acquisiti in tempo reale, dovranno essere resi disponibili in continuo all'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti in campo di protezione civile, oltre che a questa Autorità;*
  - *il layout di cantiere venga progettato evitando lo stoccaggio di materiali e/o l'alloggiamento di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili, al fine di garantire condizioni adeguate di sicurezza nella fase di realizzazione delle opere senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque”.*
- con nota prot. n. AOO\_089\_11358 del 23.09.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA e VINCA ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'autorità competente e l'avvio del procedimento relativo alla verifica di assoggettabilità a VIA;
  - con nota prot. n. 575 del 14.01.2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha confermato quanto espresso con precedente nota prot. n. 10040 del 04.09.2019 e ha impartito le seguenti ulteriori prescrizioni:
    - *“in sede di aggiornamento progettuale, ovvero nella fase progettuale successiva, ai fini dell'adeguamento alle prescrizioni espresse dalla Soprintendenza, sia verificata la compatibilità idraulica delle nuove configurazioni;*
    - *sia implementato un unico modello 1D/2D che descriva complessivamente l'area di intervento con particolare riferimento alle soluzioni progettuali da adottare a valle della linea ferroviaria. Si rende infatti necessario verificare che siano evitati fenomeni di aggiramento dei deflussi in corrispondenza delle confluenze tra gli alvei naturali ed i tratti terminali canalizzati a valle;*
    - *siano predisposte mappe di pericolosità e rischio nell'assetto pre e post intervento”.*
  - nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, con nota prot. n. AOO\_145\_1436 del 19.02.2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha evidenziato i contrasti con la pianificazione paesaggistica e le condizioni per l'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga;
  - con nota prot. n. AOO\_089\_3367 del 06.03.2020, la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha trasmesso il parere del Comitato VIA prot. AOO\_089\_3221 del 05.03.2020 espresso nella seduta del 03.03.2020. Il Comitato VIA *“formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe: non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi”;*
  - con nota prot. n. AOO\_089\_4102 del 24.03.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VINCA ha trasmesso la D.D. n. 99 del 12.03.2020, con cui la Dirigente della Sezione ha determinato di *“escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA reso in data 03.03.2020 il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 9 “Sistemazione idraulica del canale Recchia e del tratto del torrente Pagano” nel Comune di Monopoli (BA) proposto dal Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia a condizione che vengano ottemperate tutte le seguenti condizioni ambientali alle quali è subordinata l'efficacia del provvedimento, individuate in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento”;*

- con nota prot. n. 481 del 15.04.2020 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha convocato una Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della Legge 241/1990 e s.m.i., avente ad oggetto il *“Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 9 “Sistemazione idraulica del canale Recchia e del tratto del torrente Pagano” nel Comune di Monopoli (BA)”*;
- con nota prot. n. AOO\_145\_3761 del 14.05.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni;
- con nota prot. n. 33130 del 10.06.2020 il Comune di Monopoli ha trasmesso la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 12.05.2020 di *“Approvazione dell'adeguamento del PUG al PPTR, ai sensi del comma 12 dell'art. 11 della L.R. 20/2001 e dell'art. 97 comma 7 delle Norme Tecniche del PPTR”*, pubblicata sul BURP n. 84 del 11.06.2020;
- con nota prot. n. 4606-P del 12.06.2020 la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole con prescrizioni al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

**Considerato che** con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”*.

**Preso atto:**

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, espresso con nota prot. n. 4606-P del 12.06.2020, parte integrante e sostanziale dell'allegato A.

**Dato atto che** il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Richiamato** l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *“L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

**Ritenuto che**, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 4606-P del 12.06.2020, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il *“Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 9 “Sistemazione idraulica del canale Recchia e del tratto del torrente Pagano” nel Comune di Monopoli (BA).*

Codice ReNDiS 16IR419/G1”, di cui all’oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l’algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

### **Garanzie di riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

*L’Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:*

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il “*Progetto definitivo dell’intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 9 “Sistemazione idraulica del canale Recchia e del tratto del torrente Pagano” nel Comune di Monopoli (BA). Codice ReNDiS 16IR419/G1”* di cui all’oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 4606-P del 12.06.2020, l’Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145 3761 del 14.05.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d’intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati o delle aree in progetto;
- gli interventi nella lama di Porto Marzano (canalizzazione di raccordo tra il nuovo canale Recchia e l’esistente lama, spostamento di alcuni muretti a secco e rimozione di una recinzione) siano effettuati evitando la trasformazione profonda dei suoli, il dissodamento ed il movimento terra e salvaguardando le compagini vegetazionali arboree e arbustive esistenti;
- con riferimento alle modifiche progettuali proposte in sede di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ed in particolare alla previsione di una bretella di collegamento tra la SP 90 e Via Procaccia, sia garantita la permeabilità delle aree non strettamente necessarie alla realizzazione della stessa;
- i lavori di adeguamento del tratto terminale del Torrente Pagano, anche in fase di cantiere, non turbino gli equilibri idrogeologici a salvaguardia delle grotte costiere.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 4606-P del 12.06.2020 della competente Soprintendenza:

- “*si dovrà evitare di intervenire all’interno del tratto terminale del Torrente Pagano, in corrispondenza di Cala Tre Buchi, garantendo la conservazione dell’assetto geomorfologico esistente dell’intera insenatura costiera;*
- *per il tratto della lama di Porto Marzano su cui si innesta il prolungamento a farsi del torrente Recchia, dove non sono previste infrastrutture e dove viene prescritto lo spostamento di alcuni muretti a secco che ostacolano la piena, la rimozione di una recinzione, nonché una puntuale verifica di tutte le opere*

*artificiali realizzate fino al mare (discese al mare, ecc.), dovranno essere garantite nel corso dei lavori di adeguamento le necessarie opere di ripristino dello stato dei luoghi dove compromessi, richiedendo al Comune competente per gli effetti dell'art. 155 del D. Lgs 42/04, l'adozione delle procedure disciplinate dal Codice dei Beni Culturali all'art. 167 co. 1, tenuto conto dei pregressi procedimenti di sanatoria che ad oggi, per quanto a conoscenza di questo Istituto, non risultano conclusi, oggetto di specifici approfondimenti anche da parte di questo Ufficio con l'Ente comunale (taglio in roccia delle sponde per ricavare vani interrati a servizio di abitazione con accesso da percorsi lungo la sponda ecc.) a seguito di violazioni accertate in tempi passati anche dalla Polizia edilizia.*

- *considerato il valore paesaggistico del tratto del collegamento a mare del canale Morga (Porto Marzano), il rischio idraulico esistente e quello derivante dall'opera a farsi, dovranno essere garantite, anche a livello di pianificazione comunale, tutte le cautele necessarie atte ad impedire ogni trasformazione, anche temporanea dell'insenatura costiera, legate ad eventuali concessioni demaniali per usi di balneazione della stessa o a rilasciare autorizzazioni per attività del tempo libero nelle aree private adiacenti connesse e funzionali con la balneazione della stessa, ritenute non conformi e non compatibili con le norme paesaggistiche;*
- *restano confermate tutte le prescrizioni imposte nel procedimento di VIA in relazione agli aspetti archeologici, trattandosi di opera pubblica con le note prot. 10947 del 30.08.2019 e prot. 155509 del 19.12.2019 e, pertanto, la previsione già in progetto della sorveglianza archeologica dove richiesta.*

*Si evidenzia che qualora nel corso dei suddetti lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D. Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. In tal caso questa Soprintendenza potrà richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle testimonianze antiche venute in luce; il committente si impegna ad apportare tutte le modifiche al progetto che dovessero rendersi necessarie ai fini della tutela archeologica dell'area. Ogni manomissione e/o distruzione, anche parziale, di deposito archeologico e ogni difformità rispetto a quanto contenuto nella presente sarà perseguita nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela dei beni culturali (artt. 161 e 175 del D. Lgs. 42/2004). Tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate a personale archeologo con adeguata formazione professionale, con oneri a carico del richiedente. L'archeologo incaricato il cui nominativo dovrà essere comunicato in congruo anticipo unitamente alla data dell'inizio dei lavori, dovrà redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti."*

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Città Metropolitana di Bari;
- al Sindaco del Comune di Monopoli;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo;
- al Commissario Straordinario Delegato per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.



Il Funzionario istruttore: (Arch. Giovanna FERRI)

Il Funzionario P.O.: (Ing. Francesco NATUZZI)

La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Diretto del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente:  
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

## LA GIUNTA

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il "*Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 9 "Sistemazione idraulica del canale Recchia e del tratto del torrente Pagano" nel Comune di Monopoli (BA). Codice ReNDiS 16IR419/G1*" di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 4606-P del 12.06.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO\_145\_3761 del 14.05.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati o delle aree in progetto;
- gli interventi nella lama di Porto Marzano (canalizzazione di raccordo tra il nuovo canale Recchia e l'esistente lama, spostamento di alcuni muretti a secco e rimozione di una recinzione) siano effettuati evitando la trasformazione profonda dei suoli, il dissodamento ed il movimento terra e salvaguardando le compagini vegetazionali arboree e arbustive esistenti;
- con riferimento alle modifiche progettuali proposte in sede di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ed in particolare alla previsione di una bretella di collegamento tra la SP 90 e Via Procaccia, sia garantita la permeabilità delle aree non strettamente necessarie alla realizzazione della stessa;

- i lavori di adeguamento del tratto terminale del Torrente Pagano, anche in fase di cantiere, non turbino gli equilibri idrogeologici a salvaguardia delle grotte costiere.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 4606-P del 12.06.2020 della competente Soprintendenza:

- *“si dovrà evitare di intervenire all’interno del tratto terminale del Torrente Pagano, in corrispondenza di Cala Tre Buchi, garantendo la conservazione dell’assetto geomorfologico esistente dell’intera insenatura costiera;*
- *per il tratto della lama di Porto Marzano su cui si innesta il prolungamento a farsi del torrente Recchia, dove non sono previste infrastrutture e dove viene prescritto lo spostamento di alcuni muretti a secco che ostacolano la piena, la rimozione di una recinzione, nonché una puntuale verifica di tutte le opere artificiali realizzate fino al mare (discese al mare, ecc.), dovranno essere garantite nel corso dei lavori di adeguamento le necessarie opere di ripristino dello stato dei luoghi dove compromessi, richiedendo al Comune competente per gli effetti dell’art. 155 del D. Lgs 42/04, l’adozione delle procedure disciplinate dal Codice dei Beni Culturali all’art. 167 co. 1, tenuto conto dei pregressi procedimenti di sanatoria che ad oggi, per quanto a conoscenza di questo Istituto, non risultano conclusi, oggetto di specifici approfondimenti anche da parte di questo Ufficio con l’Ente comunale (taglio in roccia delle sponde per ricavare vani interrati a servizio di abitazione con accesso da percorsi lungo la sponda ecc.) a seguito di violazioni accertate in tempi passati anche dalla Polizia edilizia.*
- *considerato il valore paesaggistico del tratto del collegamento a mare del canale Morga (Porto Marzano), il rischio idraulico esistente e quello derivante dall’opera a farsi, dovranno essere garantite, anche a livello di pianificazione comunale, tutte le cautele necessarie atte ad impedire ogni trasformazione, anche temporanea dell’insenatura costiera, legate ad eventuali concessioni demaniali per usi di balneazione della stessa o a rilasciare autorizzazioni per attività del tempo libero nelle aree private adiacenti connesse e funzionali con la balneazione della stessa, ritenute non conformi e non compatibili con le norme paesaggistiche;*
- *restano confermate tutte le prescrizioni imposte nel procedimento di VIA in relazione agli aspetti archeologici, trattandosi di opera pubblica con le note prot. 10947 del 30.08.2019 e prot. 155509 del 19.12.2019 e, pertanto, la previsione già in progetto della sorveglianza archeologica dove richiesta.*

*Si evidenzia che qualora nel corso dei suddetti lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D. Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell’art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l’entità del deposito archeologico. In tal caso questa Soprintendenza potrà richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle testimonianze antiche venute in luce; il committente si impegna ad apportare tutte le modifiche al progetto che dovessero rendersi necessarie ai fini della tutela archeologica dell’area. Ogni manomissione e/o distruzione, anche parziale, di deposito archeologico e ogni difformità rispetto a quanto contenuto nella presente sarà perseguita nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela dei beni culturali (artt. 161 e 175 del D. Lgs. 42/2004). Tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate a personale archeologo con adeguata formazione professionale, con oneri a carico del richiedente. L’archeologo incaricato il cui nominativo dovrà essere comunicato in congruo anticipo unitamente alla data dell’inizio dei lavori, dovrà redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti.”*

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Città Metropolitana di Bari;
- al Sindaco del Comune di Monopoli;

- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo;
- al Commissario Straordinario Delegato per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Segretario generale della Giunta  
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta  
MICHELE EMILIANO



**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****ALLEGATO A****Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00003**

**Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 9  
"Sistemazione idraulica del canale Recchia e del tratto del torrente Pagano" nel  
comune di Monopoli (BA). Codice ReNDiS 161R419/G1.  
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR,  
in deroga ex art. 95.**

**PARERE TECNICO****DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota prot. n. 1638 del 25.07.2019 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha convocato una Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della legge 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona, avente ad oggetto il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 9 "Sistemazione idraulica del canale Recchia e del tratto del torrente Pagano nel comune di Monopoli" rappresentando che la convocazione "si intende anche come istanza di avvio del procedimento relativo alla verifica di assoggettabilità a VIA".

Con nota prot. n. 10040 del 04.09.2019 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI vigente per il progetto in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

- "sia predisposta una verifica idraulica di dettaglio con un modello di propagazione delle piene più adeguato al tipo di intervento, rispetto allo stato dei luoghi, per un dominio di calcolo significativamente ampio. Si prescrive l'utilizzo di modelli di propagazione delle piene in domini 1D-2D riferiti ad una porzione più ampia di territorio, inserendo gli attraversamenti e le opere idrauliche di progetto e con particolare riferimento alle confluenze tra gli alvei naturali di monte ed i tratti terminali canalizzati di valle;
- sulla base dei risultati ottenuti dalle analisi di cui al punto precedente, venga operato un confronto fra la configurazione delle pericolosità e del rischio fra lo stato attuale dei luoghi e quello di progetto, i cui risultati devono essere riportati in adeguati elaborati scritto-grafici;
- siano redatti idonei elaborati volti ad identificare l'uso delle aree adiacenti ai corsi d'acqua oggetto di intervento, al fine di garantire la loro tutela nel tempo, secondo quanto previsto dal D. Lgs 152/2009 e dal RD 523/1904;
- sia elaborato un piano di manutenzione delle opere idrauliche in progetto che preveda ispezioni programmate e comunque immediatamente successive ad ogni evento pluviometrico significativo, ciò al fine di garantire la piena officiosità delle stesse nel tempo;
- venga prevista l'installazione di strumenti di monitoraggio dei parametri idrodinamici, interni alle opere di regimazione idraulica proposte, i cui dati, acquisiti in tempo reale, dovranno essere resi disponibili in



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*continuo all'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti in campo di protezione civile, oltre che a questa Autorità;*

- *il layout di cantiere venga progettato evitando lo stoccaggio di materiali e/o l'alloggiamento di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili, al fine di garantire condizioni adeguate di sicurezza nella fase di realizzazione delle opere senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque".*

Con nota prot. n. AOO\_089\_11358 del 23.09.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA e VINCA ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'autorità competente e l'avvio del procedimento.

Con nota prot. n. 575 del 14.01.2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha confermato quanto espresso con precedente nota prot. n. 10040 del 04.09.2019 e ha impartito le seguenti ulteriori prescrizioni:

- *"in sede di aggiornamento progettuale, ovvero nella fase progettuale successiva, ai fini dell'adeguamento alle prescrizioni espresse dalla Soprintendenza, sia verificata la compatibilità idraulica delle nuove configurazioni;*
- *sia implementato un unico modello 1D/2D che descriva complessivamente l'area di intervento con particolare riferimento alle soluzioni progettuali da adottare a valle della linea ferroviaria. Si rende infatti necessario verificare che siano evitati fenomeni di aggiramento dei deflussi in corrispondenza delle confluenze tra gli alvei naturali ed i tratti terminali canalizzati a valle;*
- *siano predisposte mappe di pericolosità e rischio nell'assetto pre e post intervento".*

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si è espressa nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA con nota prot. n. AOO\_145\_1436 del 19.02.2020, evidenziando i contrasti con la pianificazione paesaggistica e le condizioni per l'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga. La nota, in particolare, afferma:

*"Al fine della valutazione dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR, da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale con:*

- *l'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali;*
- *la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Murgia dei Trulli".*

*Inoltre, occorre che siano precisati gli interventi da attuare all'interno della Lama di Porto Marzano; tali interventi comportino la salvaguardia delle compagini vegetazionali arboree e arbustive esistenti ed evitino la trasformazione profonda dei suoli, il dissodamento ed il movimento terra.*

*Si prescrive che, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, il proponente effettui uno studio di inserimento paesaggistico relativo all'area interessata dalla rimodellazione e costruzione del nuovo canale del Torrente Recchia, "Tratto 1" e "Tratto 2", e del Torrente Pagano "Tratto 2", indicando le alberature oggetto di espianto e i luoghi di reimpianto delle stesse e dimostrando la salvaguardia degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario quali muretti a secco esistenti e manufatti di edilizia minore tradizionale in pietra; sia evitata la demolizione o rimozione di interi tratti di*

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*muretti a secco e si consente il solo attraversamento ai fini della realizzazione del canale; la ricostruzione dei muretti demoliti, nonchè la realizzazione dei nuovi muretti a bordo canale, avvenga con tecniche tradizionali e materiali locali, secondo le linee guida del PPTR 4.4.4 - Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco".*

Con nota prot. n. AOO\_089\_3367 del 06.03.2020, la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha trasmesso il parere del Comitato VIA prot. AOO\_089\_3221 del 05.03.2020 espresso nella seduta del 03.03.2020. Il Comitato VIA *"formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe: non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi"*.

Con nota prot. n. AOO\_089\_4102 del 24.03.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VINCA ha trasmesso la D.D. n. 99 del 12.03.2020, con cui la Dirigente della Sezione ha determinato di *"escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA reso in data 03.03.2020 il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 9 "Sistemazione idraulica del canale Recchia e del tratto del torrente Pagano" nel Comune di Monopoli (BA) proposto dal Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia a condizione che vengano ottemperate tutte le seguenti condizioni ambientali alle quali è subordinata l'efficacia del provvedimento, individuate in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento"*.

Ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonchè dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità"*.

Con nota prot. n. 481 del 15.04.2020 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha convocato una Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della Legge 241/1990 e s.m.i., avente ad oggetto il *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 9 "Sistemazione idraulica del canale Recchia e del tratto del torrente Pagano" nel Comune di Monopoli (BA)"*.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

La documentazione presente all'indirizzo indicato dal Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico con la citata nota n. 481 del 15.04.2020 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

**\Lotto 9 - MONOPOLI**

- 001-033-0002-PD-GEN-REL-001.pdf.p7m - 7ae950d36b645a390b50b25958e05190
- 023-033-0002-PD-GEN-DSG-001 - Corografia.pdf.p7m - bf2d200deb4125eb3f63935aa22136cd
- 024-033-0002-PD-GEN-DSG-002 - Inserimento urbanistico.pdf.p7m - 1c6db8f94733fbc000b29ae119dad5c6
- 025-033-0002-PD-GEN-DSG-003- Carta geologica.pdf.p7m - 19570d2c284688893e9bc9f4546cfbe7
- 026-033-0002-PD-GEN-DSG-004-Profili geologici.pdf.p7m - 176d0bc1bcefa4285e7540f981de7b49
- 027-033-0002-PD-GEN-DSG-005- SdF Planimetria pagano.pdf.p7m - 82e8a458e12d486bce6d423855f6891c
- 028-033-0002-PD-GEN-DSG-006 - SdF Planimetria deviatore.pdf.p7m - 65d7b08e09462305d4164f77dbfc78ab
- 029-033-0002-PD-GEN-DSG-007-- SdF Planimetria recchia.pdf.p7m - 35c4c33b0dbc745c51d4327d3af65c16
- 030-033-0002-PD-GEN-DSG-008 - SdF sezioni pagano.pdf.p7m - 79e8ca2acbd5ef7f31f3be4512caf832
- 031-033-0002-PD-GEN-DSG-009 - SdF sezioni deviatore.pdf.p7m - f0aac89a8c2ee9dd26d105a3b91a9485
- 032-033-0002-PD-GEN-DSG-010 - SdF sezioni recchia.pdf.p7m - 3f873800fd3a792455ecca3fc6a35181
- 033-0002-PD-GEN-ALL-001.pdf.p7m - bb7a0686cc2363e92aebef2fbb06c8e0
- 033-0002-PD-GEN-ALL-002.pdf.p7m - 0ec338986abb2875d164ce6e9c3c6c3
- 033-0002-PD-GEN-ECO-001.pdf.p7m - 10efc2b1e15588073b9d0d01e431b2f0
- 033-0002-PD-GEN-ECO-002.pdf.p7m - 3d3988641fc076b87283f543fbcac65
- 033-0002-PD-GEN-ECO-003.pdf.p7m - e87431000b17fab13d77b7afd7ee7024
- 033-0002-PD-GEN-ECO-004.pdf.p7m - 5d990e6b8da94e81c75b2575b09e65ed
- 033-0002-PD-GEN-Elenco\_elaborati\_monopoli.pdf.p7m - aa3d0b450038da976ef0a785dc983d16
- 033-0002-PD-GEN-REL-002.pdf.p7m - b0109c2c74b7dd631a6653ca9613a556
- 033-0002-PD-GEN-REL-003-Relazione\_idrol\_idraulica\_PAI\_REV.pdf.p7m - 034d5eff784c5cf6cb3f22dc793475e
- 033-0002-PD-GEN-REL-003-Relazione\_idrol\_idraulica\_PAI.pdf.p7m - ab5846a0415029e0d5b740718cacc693
- 033-0002-PD-GEN-REL-007.pdf.p7m - ae9f15ae0d129d90651f06e7c234d1a6
- 033-0002-PD-GEN-REL-008.pdf.p7m - 0ef8541a52c2a29e3a077d1ed32446e7
- 033-0002-PD-GEN-REL-009.pdf.p7m - 946657d23e81efcc849ad6d585416c6e
- 033-0002-PD-GEN-REL-010.pdf.p7m - 342037c91ae9e4f92f8be52b2ea0320d
- 033-0002-PD-GEN-REL-011.pdf.p7m - bbc45157b67642bfbf051ec721d20cc8
- 033-0002-PD-GEN-REL-012\_VIA.pdf.p7m - 8df2f7094e4e260a8e2ee2a5a2a407d2
- 033-0002-PD-GEN-REL-013.pdf.p7m - dd19535243f11af5a50e3d9901d96f4
- 033-0002-PD-GEN-REL-014.pdf.p7m.p7m - ece351e81f518007ceff1d8901282a13
- 033-0002-PD-GEN-REL-015.pdf.p7m - 40713f645ac97e47e66654795d582a23
- 033-0002-PD-GEN-REL-016.pdf.p7m - 1d9d0b5e4aea0146fb5577c0eff4faf9
- 033-033-0002-PD-GEN-DSG-011- SdP Planimetria generale interventi.pdf.p7m - 8339359f24ffe0742c8d0479495e0ea
- 034-033-0002-PD-GEN-DSG-012-- SdP Planimetria pagano.pdf.p7m - 4f3c6dd34471565a6ea25512584b266f
- 035-033-0002-PD-GEN-DSG-013 - SdP Planimetria recchia.pdf.p7m - fd16c217c51305ce0f4124e1e232bd8b
- 036-033-0002-PD-GEN-DSG-014 - SdP sezioni pagano.pdf.p7m - 57adfeb50426e6d953e7affe1d1db2e4
- 037-033-0002-PD-GEN-DSG-015 - SdP sezioni recchia.pdf.p7m - c769bd5d496507a944effefac2deb16a
- 038-033-0002-PD-GEN-DSG-016 - SdP sezioni tipo.pdf.p7m - f71308c0dfcd3364cfec7cd4986982c2
- 039-033-0002-PD-GEN-DSG-017 - SdP Profili canale progetto.pdf.p7m - 7a65894c47d70cbcd427edc6533ddd8
- 040-033-0002-PD-GEN-DSG-018 - SdP Attraversamenti.pdf.p7m - 8c953921eaea936d5b42b2b5ed356365
- 041-033-0002-PD-GEN-DSG-019 - Interferenze.pdf.p7m - 4bcc279d1129c928189482bf218b0bb6
- 0\_CONSEGNA ARCHEO RECCHIA.zip - 7f1defd5def89e8b8d441388050500aa
- Definitiva\_GIS\_RAS.zip - b86b84860db6216d0c6b68f9d9298c84
- MONOPOLI\_FOTO ARCHIVIO TARANTO.zip - 1f417508cf402d4f31e59edf38d0ce3c

**\RISCONTRI CDS 6\_9\_19 E VIA**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- 033-0002-PD-GEN-REL-003-Relazione\_idrol\_idraulica\_PAI.pdf,p7m - 034d5efff784c5cf6cb3f22dc793475e
- Nota\_comitatoVia\_28\_01\_2020-2.pdf - d84aa369b638963caae9553bf911748b
- Sistemazioni idrauliche - LOTTO 9 - MONOPOLI - Rel\_parere\_paesaggio\_febbraio2020.pdf,p7m - f059db0bd164375ace5098421dabb07c
- Sistemazioni idrauliche - LOTTO 9 - MONOPOLI - Rel\_post\_CdS6settembre2019\_rev\_B.pdf - 45ce6e48ed61940f4f5f009d9ce12d6d
- Sistemazioni idrauliche - LOTTO 9 - MONOPOLI - Rel\_post\_ComitatoVIA\_Ottobre2019.pdf,p7m - 8118cd1257f609e9d0aaddece94d01d8

Con nota prot. n. AOO\_145\_3761 del 14.05.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con le seguenti prescrizioni:

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati o delle aree in progetto;
- gli interventi nella lama di Porto Marzano (canalizzazione di raccordo tra il nuovo canale Recchia e l'esistente lama, spostamento di alcuni muretti a secco e rimozione di una recinzione) siano effettuati evitando la trasformazione profonda dei suoli, il dissodamento ed il movimento terra e salvaguardando le compagini vegetazionali arboree e arbustive esistenti;
- con riferimento alle modifiche progettuali proposte in sede di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ed in particolare alla previsione di una bretella di collegamento tra la SP 90 e Via Procaccia, sia garantita la permeabilità delle aree non strettamente necessarie alla realizzazione della stessa;
- i lavori di adeguamento del tratto terminale del Torrente Pagano, anche in fase di cantiere, non turbino gli equilibri idrogeologici a salvaguardia delle grotte costiere.

Con nota prot. n. 33130 del 10.06.2020 il Comune di Monopoli ha trasmesso la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 12.05.2020 di "Approvazione dell'adeguamento del PUG al PPTR, ai sensi del comma 12 dell'art. 11 della L.R. 20/2001 e dell'art. 97 comma 7 delle Norme Tecniche del PPTR", pubblicata sul BURP n. 84 del 11.06.2020.

Con nota prot. n. 4606-P del 12.06.2020 la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:

- "si dovrà evitare di intervenire all'interno del tratto terminale del Torrente Pagano, in corrispondenza di Cala Tre Buchi, garantendo la conservazione dell'assetto geomorfologico esistente dell'intera insenatura costiera;
- per il tratto della lama di Porto Marzano su cui si innesta il prolungamento a farsi del torrente Recchia, dove non sono previste infrastrutture e dove viene prescritto lo spostamento di alcuni muretti a secco che ostacolano la piena, la rimozione di una recinzione, nonché una puntuale verifica di tutte le opere artificiali realizzate fino al mare (discese al mare, ecc.), dovranno essere



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*garantite nel corso dei lavori di adeguamento le necessarie opere di ripristino dello stato dei luoghi dove compromessi, richiedendo al Comune competente per gli effetti dell'art. 155 del D. Lgs 42/04, l'adozione delle procedure disciplinate dal Codice dei Beni Culturali all'art. 167 co. 1, tenuto conto dei pregressi procedimenti di sanatoria che ad oggi, per quanto a conoscenza di questo Istituto, non risultano conclusi, oggetto di specifici approfondimenti anche da parte di questo Ufficio con l'Ente comunale (taglio in roccia delle sponde per ricavare vani interrati a servizio di abitazione con accesso da percorsi lungo la sponda ecc.) a seguito di violazioni accertate in tempi passati anche dalla Polizia edilizia.*

- *considerato il valore paesaggistico del tratto del collegamento a mare del canale Morga (Porto Marzano), il rischio idraulico esistente e quello derivante dall'opera a farsi, dovranno essere garantite, anche a livello di pianificazione comunale, tutte le cautele necessarie atte ad impedire ogni trasformazione, anche temporanea dell'insenatura costiera, legate ad eventuali concessioni demaniali per usi di balneazione della stessa o a rilasciare autorizzazioni per attività del tempo libero nelle aree private adiacenti connesse e funzionali con la balneazione della stessa, ritenute non conformi e non compatibili con le norme paesaggistiche;*
- *restano confermate tutte le prescrizioni imposte nel procedimento di VIA in relazione agli aspetti archeologici, trattandosi di opera pubblica con le note prot. 10947 del 30.08.2019 e prot. 155509 del 19.12.2019 e, pertanto, la previsione già in progetto della sorveglianza archeologica dove richiesta.*

*Si evidenzia che qualora nel corso dei suddetti lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D. Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. In tal caso questa Soprintendenza potrà richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle testimonianze antiche venute in luce; il committente si impegna ad apportare tutte le modifiche al progetto che dovessero rendersi necessarie ai fini della tutela archeologica dell'area. Ogni manomissione e/o distruzione, anche parziale, di deposito archeologico e ogni difformità rispetto a quanto contenuto nella presente sarà perseguita nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela dei beni culturali (artt. 161 e 175 del D. Lgs. 42/2004). Tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate a personale archeologo con adeguata formazione professionale, con oneri a carico del richiedente. L'archeologo incaricato il cui nominativo dovrà essere comunicato in congruo anticipo unitamente alla data dell'inizio dei lavori, dovrà redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti."*

#### **DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

Oggetto di Autorizzazione Paesaggistica in deroga è il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 9 "Sistemazione idraulica del canale Recchia e del tratto del torrente Pagano" nel





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

comune di Monopoli (BA) di cui al Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, 221 – Decreto MATTM n. 503 del 22.11.2017 – DGR n. 2125 del 05.12.2017.

Le opere previste in progetto mirano a mitigare il rischio idraulico nelle aree urbane poste a sud del comune di Monopoli attraverso la separazione dei bacini idrografici del Torrente Pagano e del canale Recchia con la riconnessione di quest'ultimo alla cala di Porto Marzano.

Allo stato attuale, le acque del canale Recchia vengono convogliate, per mezzo del canale deviatore, nel torrente Pagano. Il proponente dichiara che il reticolo idrografico costiero che intercetta le piene provenienti da monte idraulico dai bacini del Torrente Pagano e del Canale Recchia risulta inadeguato al transito in sicurezza idraulica delle portate di piena.

Gli interventi proposti nell'ambito del progetto definitivo mirano a separare i bacini idrografici del Torrente Pagano e del canale Recchia, con quest'ultimo che sarà riconnesso alla cala di Porto Marzano, mentre il canale deviatore convoglierà esclusivamente le acque del bacino residuo.

In sintesi il progetto definitivo prevede:

- adeguamento del tratto terminale del Torrente Pagano a valle del Ponte Don Angelo tutelando il ritrovamento archeologico;
- demolizione e ricostruzione del Ponte Procaccia tenuto conto del suddetto adeguamento;
- realizzazione del tratto terminale del Canale Recchia con collegamento alla lama di Porto San Marzano;
- realizzazione di due nuovi attraversamenti idraulici sulla SP90 e su via Procaccia.

In particolare, le sezioni di progetto del torrente Pagano "*Sezione tipo tratto 1*" e "*Sezione tipo tratto 2*" così come modificate in base alle prescrizioni della conferenza di servizi del 06.09.2019 e riportate nel succitato elaborato "*Sistemazioni idrauliche - Lotto 9- MONOPOLI- Rel\_post\_CdS6settembre2019\_rev\_B.pdf*", prevedono:

- fondo del canale in roccia o, in caso di ammassi terrigeni incoerenti, la posa in opera di geostuoia antierosione;
- sponde, in sinistra idraulica, in biostuoia antierosione con ancoraggi e opere di rinaturalizzazione inerbimento e piantumazione di essenze autoctone;
- fascia cuscinetto vegetalizzata sul lato nord di m 10 sia a monte che a valle di via Procaccia;
- zona di rispetto archeologica sul lato sud di m 4 a monte di via Procaccia.

Le sezioni di progetto del torrente Recchia prevedono per il "*Tratto 1*", a monte della via SP 90 via Traiana, la rimodellazione dell'alveo naturale esistente e per il "*Tratto 2*", a valle della medesima strada e fino al raccordo con l'alveo naturale del canale Recchia in prossimità di via Procaccia, la realizzazione di un nuovo canale, ed entrambi prevedono:

- fondo del canale in roccia o, in caso di ammassi terrigeni incoerenti, la posa in opera di geostuoia antierosione;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- sponde, in sinistra e destra idraulica, in biostuoia antierosione con ancoraggi e opere di rinaturalizzazione inerbimento e piantumazione di essenze autoctone;
- muretti a secco a bordo canale.

Infine, all'interno dei tratti terminali delle canalizzazioni, in corrispondenza di Cala Tre Buchi, per il canale del torrente Pagano e nella lama di Porto Marzano, per il canale del torrente Recchia, non sono previste infrastrutture; all'interno di quest'ultima lama si procederà allo spostamento di alcuni muretti a secco che ostacolano la piena ed alla rimozione di una recinzione. Il proponente rappresenta che nell'aggiornamento del progetto definitivo saranno evidenziate le opere artificiali private (tipo discesa a mare etc), come segnalato dalla Soprintendenza, per le necessarie verifiche/adequamenti da parte degli Enti Competenti.

Con l'aggiornamento della documentazione progettuale, ed in particolare con l'elaborato "*Sistemazioni idrauliche – LOTTO 9 – MONOPOLI – Rel\_parere\_paesaggio\_febbraio2020.pdf*", il proponente ha esplicitato le alternative analizzate, ha redatto una specifica sezione in cui evidenzia la compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella sezione C2 della scheda di ambito "Murgia dei trulli" e ha effettuato approfondimenti sugli aspetti botanico-vegetazionali interessati dagli interventi.

Inoltre, il proponente ha specificato che "*in merito, infine, alla necessità di effettuare uno studio di inserimento paesaggistico ai fini del rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica, si rimanda all'elaborato della relazione paesaggistica del progetto definitivo (cfr. Elab. 033-0002-PD-GEN-REL-013) e alle relative tavole allegare, e alla relazione di riscontro ai pareri del Comitato VIA datata 19-11-2019, in cui sono state previste ulteriori opere di inserimento paesaggistico*".

#### **TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR**

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

##### *Struttura idro-geo-morfologica*

- *Beni paesaggistici*: i tracciati del canale Torrente Pagano (denominato nel PPTR Lama Don Angelo) e della Lama di Porto Marzano interferiscono con "**Territori costieri**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art.44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; il tracciato a monte della SP 90 via Traiana del canale Recchia interferisce con "**Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" e precisamente con "**Torrente Impalata**" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art.44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: il tracciato del canale Torrente Pagano interferisce con "**Lame e Gravine**" e precisamente con "**Lama Don Angelo**", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia di cui



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

all'art. 54 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, interessa tratti del **“Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica regionale”**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR; inoltre il tracciato a valle dell'intervento interferisce con **“Grotte”**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51 e dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse, laddove prevede trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;

*Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento non interferisce con beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: l'area di intervento non interferisce con gli ulteriori contesti della struttura ecosistemica e ambientale;

*Struttura antropica e storico - culturale*

- *Beni paesaggistici*: parte dei tracciati del canale Torrente Pagano, del canale Recchia, a valle della SP 90 via Traiana, e della Lama di Porto Marzano insistono su **“Aree di notevole interesse pubblico”**, e più precisamente su vincolo paesaggistico istituito ai sensi della Legge 1497/1939, **PAE0117**, Decreto 01.08.1985, **“Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della fascia costiera o delle lame sita nei comuni di Polignano a Mare e Monopoli”** (la motivazione del vincolo risiede nel fatto che *“La zona in comune di Polignano a Mare è riconosciuta di notevole interesse pubblico perché, a partire dal confine con il comune di Mola fino al confine con il comune di Monopoli, è caratterizzata da un susseguirsi di cale e grotte naturali con la cala San Giovanni con avanzi di insediamenti rupestri e la Cala S. Vito con la omonima Torre e l'antica abbazia, e dal complesso dell'antico centro abitato arroccato sulle alte scogliere a strapiombo sul mare con belvedere, insenature e scenari incomparabili quali la rinomata <Grotta Palazzese> ed il contrafforte roccioso di <Lama Monachile>. “L'ampia zona costituita dalla fascia costiera e dalle lame interessanti i comuni di Polignano a Mare e Monopoli (Bari) riveste notevole interesse perché la fascia costiera si presenta con costa frastagliata in molti punti scoscesa sul mare, costituita da un ambiente geomorfologico di particolare interesse e con un habitat paesistico-naturale ancora sufficientemente integro segnato anche da frequenti lame, alcune delle quali si inoltrano profondamente verso l'interno”*). L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77 dalle direttive di cui all'art.78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR; inoltre, si segnala che il tracciato del canale Torrente Pagano è posto in prossimità di **“Zone di interesse archeologico”** in particolare del vincolo **“Strada Sant'Antonio”** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77 dalle direttive di cui all'art.78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 80 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: parte del tracciato a valle della SP 90 via Traiana, nonché la realizzazione del ponte Procaccia, interferiscono con **“Area di rispetto delle zone di interesse archeologico”** ed in particolare con l' **“Area di rispetto dalla Zona di interesse archeologico Strada Sant'Antonio”**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77 dalle direttive di cui all'art.78 e dalle misure di salvaguardia di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

contrastando con le stesse; inoltre, i tracciati del Canale Recchia interferiscono con **“Paesaggi Rurali”** ed in particolare con il **“Parco agricolo multifunzionale di valorizzazione degli ulivi monumentali”** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR; infine, gli interventi intercettano **“Strade Panoramiche”** e **“Strade a valenza paesaggistica”**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

**L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con gli indirizzi, le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 45, 46, 54, 55 e 82 delle NTA del PPTR, in quanto non sono ammissibili gli interventi che prevedono:**

- Art. 45 co.2 lett. a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesaggistico/ambientali;
- Art. 46 co.2 lett. a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;
- Art. 54 co.2 lett. a4) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terra e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;
- Art. 55 co.2 lett. a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terra e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;
- Art. 82 co.2 lett. a2) realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio.

#### **TUTELE DEFINITE DAL PUG ADEGUATO AL PPTR**

Dalla consultazione degli elaborati del PUG adeguato al PPTR, relativamente al quale, con nota prot. n. 33130 del 10.06.2020, il Comune di Monopoli ha trasmesso la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 12.05.2020 di **“Approvazione dell'adeguamento del PUG al PPTR, ai sensi del comma 12 dell'art. 11 della L.R. 20/2001 e dell'art. 97 comma 7 delle Norme Tecniche del PPTR”**, pubblicata sul BURP n. 84 del 11.06.2020, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

#### **Struttura idro-geo-morfologica**

- Beni paesaggistici: i tracciati del canale Torrente Pagano (denominato nel PPTR Lama Don Angelo) e della Lama di Porto Marzano interferiscono con **“Territori costieri di tipo A”** disciplinati dall'art. 9/S (9.10 e 9.14 del PUG/S), contrastando con le stesse; il tracciato a monte della SP 90 via Traiana del canale Recchia interferisce con **“Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche”** e precisamente con **“Torrente Impalata”** disciplinato dall'art. 9/S (9.10 e 9.19 del PUG/S) contrastando con le stesse;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): il tracciato del canale Torrente Pagano interferisce con **“Lame e Gravine”** e precisamente con **“Lama Don Angelo”**, dall'art. 9/S (9.10 e 9.11 del PUG/S), contrastando con le stesse; inoltre, interessa tratti del **“Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica regionale”**, disciplinato dall'art. 9/S (9.10, 9.21



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

e 9.22 del PUG/S); inoltre il tracciato a valle dell'intervento interferisce con **"Grotte – Area annessa"**, disciplinate dall'art. 9/S (9.10 del PUG/S);

*Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento non interferisce con beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: l'area di intervento non interferisce con gli ulteriori contesti della struttura ecosistemica e ambientale;

*Struttura antropica e storico - culturale*

- *Beni paesaggistici*: parte dei tracciati del canale Torrente Pagano, del canale Recchia, a valle della SP 90 via Traiana, e della Lama di Porto Marzano insistono su **"Aree di notevole interesse pubblico"**, e più precisamente su vincolo paesaggistico istituito ai sensi della Legge 1497/1939, **PAE0117**, Decreto 01.08.1985. L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dall'art. 10/S (10.06, 10.07 e 10.08 del PUG/S); inoltre, si segnala che il tracciato del canale Torrente Pagano è posto in prossimità di **"Zone di interesse archeologico"** in particolare del vincolo **"Via Traiana "b"** disciplinato dall'art. 10/S (10.06, 10.07 e 10.09 del PUG/S);
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: parte del tracciato a valle della SP 90 via Traiana, nonché la realizzazione del ponte Procaccia, interferiscono con **"Area di rispetto delle zone di interesse archeologico"** ed in particolare con l' **"Area di rispetto dalla Zona di interesse archeologico Via Traiana "b"**, disciplinata dall'art. 10/S (10.06, 10.07 e 10.11 del PUG/S) contrastando con le stesse; inoltre, gli interventi interferiscono con **"Paesaggi Rurali"** ed in particolare con il **"Parco agricolo multifunzionale di valorizzazione degli ulivi monumentali"** disciplinato dall'art. 10/S (10.06, 10.07 e 10.13 del PUG/S); infine, gli interventi intercettano **"Strade a valenza paesaggistica"**, disciplinate dall'art. 10/S (10.06, 10.07 e 10.14 del PUG/S) e, per la parte relativa al nuovo tracciato del canale Recchia, ricadono in **"Cono visuale – tipo 3"** disciplinato dall'art. 10/S (10.06, 10.07 e 10.14 del PUG/S).

L'intervento, così come proposto – in coerenza con quanto emerso dall'analisi delle tutele riportate nel PPTR – risulta dunque in contrasto con le norme di cui agli artt. 9.11, 9.14, 9.19, 10.11 delle NTA del PUG/S del Comune di Monopoli adeguato al PPTR. **Non si rilevano ulteriori contrasti con la pianificazione paesaggistica rispetto a quelli già rilevati dal confronto con gli elaborati del PPTR.**

#### **VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**

Considerato che l'intervento si configura come opera pubblica, con riferimento alla possibilità di ricorrere a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR, all'art 95, prevedono che: **"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione"**.

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma di aver analizzato tre soluzioni alternative.

La soluzione n. 1 prevede la demolizione del canale deviatore e la realizzazione del nuovo canale di progetto adottando la sezione idraulica del progetto preliminare, l'adeguamento del tratto terminale del Torrente Pagano con le sezioni idrauliche previste nel progetto preliminare e la realizzazione di una savanella al di sotto dell'attuale Ponte Procaccia.

La soluzione n. 2 prevede la demolizione del canale deviatore e l'allargamento di 0,5 m della base del nuovo canale di progetto rispetto al progetto preliminare, la realizzazione del tratto terminale del Torrente Pagano come da progetto preliminare e la demolizione e ricostruzione del Ponte Procaccia come da progetto preliminare generale.

La soluzione n. 3 prevede l'adeguamento del tratto terminale del Torrente Pagano con allargamento, in sinistra idraulica, della base delle sezioni idrauliche rispetto al progetto preliminare, con eliminazione del rivestimento in cls, la demolizione e ricostruzione del Ponte Procaccia tenuto conto del suddetto adeguamento, la realizzazione del tratto terminale del Canale Recchia con collegamento alla lama immediatamente a Nord di Lido Santo Stefano, la realizzazione di due nuovi attraversamenti idraulici sulla SP90 e su via Procaccia.

Il proponente afferma che *"le soluzioni n. 1 e n. 2 comportano l'immissione della portata d'acqua derivante dal Recchia, nel tratto terminale del Torrente Pagano, il quale presenta un livello di rischio idraulico maggiore, essendo in prossimità del centro abitato. Le suddette soluzioni sono quindi da ritenersi a maggior rischio idraulico residuo. A tal riguardo la soluzione n. 3 consente invece di mantenere distinti i due bacini, come era all'origine prima dell'antropizzazione del territorio, e di ottenere un minor rischio residuo nelle zone maggiormente antropizzate. La soluzione n. 3 presenta ulteriori vantaggi riguardanti gli aspetti economici ed amministrativi del progetto. Infatti il progetto preliminare generale prevede un importo pari a € 5.035.113,39 euro mentre il progetto definitivo di cui all'incarico dato agli scriventi è riferito ad opere per un importo pari a € 3.650.000. Secondo quanto già illustrato nella relazione degli scriventi del 11/04/2019, con le somme a disposizione non è fattibile economicamente adeguare sia la sezione del deviatore sia il tratto terminale del Torrente Pagano. Fermo restando il principio che le sistemazioni idrauliche dei corsi d'acqua devono partire da valle, le soluzioni n. 1 e n. 2 risultano realizzabili, quindi, solo se si accetta di adeguare il tratto terminale del Torrente Pagano ed una quota parte del canale deviatore. Tale soluzione, però, rappresenterebbe uno stralcio del progetto originario, con lo svantaggio che il canale deviatore risulterebbe in realtà "non funzionale" sino al completamento dell'opera. Inoltre, dall'analisi delle aree allagabili, risulta evidente che l'attraversamento idraulico sulla SP90 all'inizio del canale deviatore risulta anch'esso non idoneo al transito della portata duecentennale in sicurezza idraulica. Analogo discorso può farsi sia per il Ponte Procaccia, sia per il ponte sulla via Traiana sulla SP90. Infine, va tenuto conto che l'incremento delle portate di progetto che si sono avute a causa dell'aggiornamento degli studi idraulici, fa sì che si abbia la necessità di ampliare le sezioni idrauliche del progetto preliminare, con ovvie ripercussioni di natura economica che porterebbero ad una ulteriore riduzione del tratto di canale deviatore interessato dagli interventi di adeguamento. A ciò possono sommarsi problematiche legate all'esproprio più invasivo, in*



**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*destra idraulica del canale deviatore, di terreni non pubblici che già, secondo quanto previsto dallo stralcio funzionale a base di gara, erano interessati dalla soppressione dell'accesso dedicato ai fondi agricoli attraverso la demolizione delle passerelle.*

*La soluzione n. 3, che è stata adottata nel progetto definitivo, è caratterizzata dal vantaggio di operare su tratti limitati di reticolo, riducendo i costi, e conseguendo nell'immediato una mitigazione della pericolosità idraulica sia in corrispondenza del tratto terminale del Torrente Pagano sia in corrispondenza del canale Recchia. Inoltre, il canale deviatore assolverebbe all'unico compito di drenare le acque del bacino di monte "residuo" compreso tra gli spartiacque dei bacini del Torrente Pagano e del canale Recchia. Ne consegue, che il tratto terminale del Torrente Pagano risulterebbe interessato dal deflusso delle sole acque del bacino di competenza sommate al piccolo contributo del canale deviatore (che in sostanza non sarebbe più un canale deviatore bensì un canale di drenaggio di un piccolo bacino residuo), con notevole riduzione del rischio idraulico e degli scavi da eseguire in corrispondenza del tratto terminale del torrente Pagano. In definitiva, ad esclusione del collegamento tra il canale Recchia e la lama di Porto Marzano, gli interventi interessano porzioni di reticolo idrografico già esistenti, garantendo il transito della portata duecentennale in sicurezza idraulica. Per quanto riguarda il collegamento tra il canale Recchia e la lama di Porto Marzano, le indagini propedeutiche alla progettazione fanno supporre con buona probabilità che esso esistesse già in passato e che le aree prossime all'inizio del canale deviatore siano state colmate artificialmente.*

*Grazie all'intervento della Soprintendenza, al fine di minimizzare l'impatto paesaggistico ed archeologico di tale collegamento, è stato condotto un censimento puntuale dei manufatti esistenti consegnato insieme alla carta del rischio archeologico nel dicembre 2019, che permetterà di tutelare i valori storico-culturali e paesaggistici delle aree, di rispettare gli insediamenti rurali presenti, non impattando le aree a rischio archeologico rilevate, riducendo la pericolosità idraulica dell'area."*

**Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente. Inoltre, si rileva che tutte le configurazioni proposte prevedono l'adeguamento del tratto terminale del Torrente Pagano e, pertanto, interferiscono con il Bene Paesaggistico "Territori Costieri" e con gli Ulteriori Contesti Paesaggistici "Lame e Gravine" e "Area di rispetto dalla Zona di interesse archeologico Strada Sant'Antonio".**

**Per quanto riguarda il collegamento del canale Recchia alla lama di Porto Marzano si ritiene di poter condividere la configurazione rappresentata in allegato 4, alla "RELAZIONE DI RISCONTRO ALLE PRESCRIZIONI DELLA CDS DEL 6 SETTEMBRE 2019 (rev. B del 11/10/2019)", che prevede una maggiore salvaguardia delle trame di lunga durata dei paesaggi rurali attraversati.**

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Murgia dei Trulli" e alla relativa figura territoriale "La piana degli ulivi secolari".

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Le peculiarità del paesaggio della Murgia dei Trulli, dal punto di vista idrogeomorfologico sono strettamente legate ai caratteri orografici ed idrografici dei rilievi, caratteri fortemente influenzati dalla diffusione di processi e forme legate al carsismo. Le specifiche tipologie idrogeomorfologiche che caratterizzano l'ambito sono essenzialmente quelle originate dai processi di modellamento fluviale, carsico e di versante. L'idrografia superficiale, si manifesta in modo diverso in relazione alla loro prossimità o meno alla linea di costa. In vicinanza del litorale i reticoli idrografici, generalmente poco gerarchizzati, sono caratterizzati da percorsi brevi e rettilinei, oltre che da canali di regimentazione delle acque, spesso costruiti per controllare il sistema delle acque esistenti. Tra gli elementi di criticità del paesaggio caratteristico dell'ambito della Murgia dei Trulli sono da considerare le diverse tipologie di occupazione antropica delle forme carsiche di quelle legate all'idrografia superficiale e di quelle di versante.

L'elemento di maggiore caratterizzazione dell'area è una ingegnosa e inconsueta architettura a secco, utilizzata anche a scopi produttivi legati all'agricoltura (muretti a secco, edilizia minore tradizionale in pietra etc). A ridosso dei centri urbani e nei luoghi più feraci della marina, tende ad allargarsi soprattutto la superficie dell'orto spesso interrotta dai solchi delle lame caratterizzate dalla presenza di roccia nuda affiorante e della folta macchia mediterranea con prevalenza di alloro, fico, fico d'india, capperi, carrubo, lentisco.

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:

Il proponente *"ritiene che il progetto sia in linea e risulta compatibile con gli obiettivi generali di qualità previsti dall'articolo 37 delle NTA ed in particolare rispondono agli obiettivi di cui al punto 1 e 2 che risultano prioritari:*

- 1) *Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;*
- 2) *Migliorare la qualità ambientale del territorio.*

*Le componenti vegetazionali ed arbustive, come chiarito in seguito, sono state rilevate e documentate dalla relazione botanico-vegetazionale (cfr. Elab. 033-0002-PD-GEN-REL-014). Sono stati effettuati sopralluoghi nelle aree interessate dal progetto per analizzare le caratteristiche e la qualità del paesaggio, il tipo di colture, l'uso del suolo, il tipo di essenze presenti, la presenza di manufatti in pietra a secco, la consistenza degli argini e del fondo dei canali, le strutture realizzate a margine degli interventi.*

**Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità degli interventi con la Struttura e con le componenti Idro-Geo-Morfologiche, in quanto l'intervento è direttamente finalizzato a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio.**

**Con riferimento alle modifiche progettuali proposte in sede di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ed in particolare alla previsione di una bretella di collegamento tra la SP 90 e Via Procaccia, sia garantita la permeabilità delle aree non strettamente necessarie alla realizzazione della stessa. Inoltre, anche in fase di cantiere, l'adeguamento del tratto terminale del Torrente Pagano non turbi gli equilibri idrogeologici a salvaguardia delle grotte costiere.**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:  
Il proponente afferma che *“poiché l’iter autorizzativo del progetto ha provocato la variazione del tracciato del canale Recchia, in fase di aggiornamento di progettazione definitiva o durante la successiva fase esecutiva sarà effettuato un ulteriore puntuale rilievo volto all’aggiornamento della classificazione e georeferenziazione delle alberature effettivamente interferenti con le opere di progetto. In linea generale occorre premettere che al fine di salvaguardare la vegetazione esistente, come già previsto nel progetto definitivo, sarà cura del RTP evitare l’abbattimento delle piante interferenti o prevederne il trapianto. Considerando che, allo stato, l’area ricade nella zona cuscinetto relativamente alla presenza del parassita dell’olivo “Xylella fastidiosa”, per la salvaguardia della vegetazione esistente, saranno adottati i seguenti criteri:*
- *qualora si volessero salvaguardare alberi di olivo o di carrubo (monumentali o meno e previa analisi circa la presenza di Xylella fastidiosa), eventualmente intercettati dalla sistemazione in oggetto, tecnicamente e seguendo le buone pratiche richieste per l’intervento (di seguito illustrate) è possibile effettuare l’espianto e il reimpianto senza rischio di compromissione della loro integrità e produttività future;*
  - *relativamente ai fruttiferi e ai cespugli di macchia mediterranea effettivamente interferenti, se*
  - *ritenuto necessario, saranno sostituiti con la medesima specie proveniente da vivai certificati.*

Il proponente stima una decina di alberature interferenti (olivi, alberi da frutta, carrubi) presenti in prossimità del canale Recchia. Nel tratto tra la SP90 alla strada Procaccia il proponente stima una ventina di piante interferenti, tutte concentrate in un oliveto.

Infine, il proponente afferma che *“gli interventi sulla vegetazione esistente consisteranno essenzialmente nella ripulitura di materiale arbustivo e/o erbaceo presente all’interno dei canali nonché nella eventuale rimozione e riposizionamento delle alberature interferenti con le opere di progetto riscontrate nei primi 50 mt a partire dalla via Procaccia. All’interno della lama di Porto Marzano, si stima la presenza di una decina di piante (olivi, alberi da frutta carrubi e cespugli) presenti in prossimità della via Procaccia. Gli esemplari eventualmente espantati potranno essere ricollocati nella medesima particella, ovvero, in altre particelle della stessa azienda o in particelle adiacenti, seguendo la normativa vigente. Ciò potrà consentire di salvaguardare così il patrimonio arboreo esistente nell’area”.*

Per quanto riguarda gli interventi riguardanti il tratto terminale del Torrente Pagano, *“è in ogni caso previsto nella fase di aggiornamento di progettazione definitiva, o nella successiva fase esecutiva, un puntuale rilievo volto alla classificazione e georeferenziazione delle alberature effettivamente interferenti con le opere di progetto, tenuto conto dei pareri degli Enti pervenuti, con esatta identificazione della loro attuale posizione e del successivo ricollocamento”.*

**Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente, relativamente alla compatibilità degli interventi, come modificati e aggiornati nell’ambito del procedimento di**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Verifica di Assoggettabilità a VIA (rif. *Sistemazioni idrauliche – LOTTO 9 – MONOPOLI – Rel\_post\_ComitatoVIA\_Ottobre2019.pdf*) con la Struttura e con le componenti Ecosistemiche e Ambientali. Il proponente ha precisato che nella lama di Porto Marzano sarà realizzata una canalizzazione di raccordo tra il nuovo canale Recchia e l'esistente lama, prevedendo all'interno della stessa solo lo spostamento di alcuni muretti a secco che ostacolano la piena e la rimozione di una recinzione; tali interventi garantiscano la salvaguardia delle compagini vegetazionali arboree e arbustive esistenti ed evitino la trasformazione profonda dei suoli, il dissodamento ed il movimento terra.

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:  
Il proponente afferma che *“con l'allargamento della sezione, necessario ai fini idraulici, e le corsie di manutenzione prescritte in sede di conferenza di servizio dai SCMA vengono interessati, a tratti, dalle opere di progetto i muretti a secco esistenti. Il progetto prevede la rimozione selettiva, l'accatastamento a piè d'opera dei conci in pietra e la loro ricostruzione accurata lungo le sponde del canale nel rispetto delle linee guida del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro ed il riuso dei manufatti in pietra a secco. Nella realizzazione dei nuovi muretti a secco, si conserverà la stessa sezione, forma, acconciatura muraria, materiali, dei muretti esistenti che saranno rilevati puntualmente. Nella ricostruzione dei muri a secco, si avrà cura di garantire le loro capacità di drenaggio con la conservazione della tipologia e delle dimensioni originarie. Si utilizzerà per i materiali di riempimento degli spazi centrali dei muretti a secco esclusivamente pietrame di ridotte dimensioni. I soli muretti a secco che non sarà possibile ricostruire sono quelli che intercettano in maniera perpendicolare l'asse del canale proprio per garantire il transito del canale stesso. In ogni caso, questi rappresentano piccoli tratti limitati. In corrispondenza del collegamento tra il canale Recchia e la lama di Porto Marzano, come già detto, è stato studiato un percorso adeguato alle prescrizioni del Mibact/Sabap- BA nonché al rischio archeologico individuata dalla carta del rischio ed alla campagna di saggi realizzata. I manufatti rurali censiti e le canalizzazioni storiche non sono compromesse dalla realizzazione del nuovo canale. Viene intercettato in senso trasversale un insieme di massi e conci in pietra che in origine costituivano un muretto a secco utilizzato probabilmente per la suddivisione tra le proprietà che sarà rimosso in corrispondenza della sezione del nuovo canale. I conci saranno accatastati a piè d'opera e utilizzati per ricomporre la linea del manufatto a secco. [...]*  
*All'interno della lama di Porto Marzano, ad eccezione di un piccolo tratto di raccordo (circa 50 m) con l'alveo naturale a valle della via Procaccia (cfr. Elab. 035-033-0002-PD-GEN-DSG-013 – SdP Planimetria recchia e profilo in Elab. 035-033-0002-PD-GEN-DSG-017 - SdP Profili canale progetto), ove non si interviene con nessuna opera a supporto delle sistemazioni idrauliche. In posizione centrale nella lama sono presenti alcuni muretti a secco in senso longitudinale alla corrente idrica, la cui funzione è quella di convogliare l'attuale deflusso delle acque. Tali muretti saranno oggetto di rimozione selettiva e ricostruiti nel rispetto delle linee guida del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro ed il riuso dei manufatti in pietra a secco sopra richiamate, sempre*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*all'interno della lama e al margine delle aree allagabili desunte dal modello idraulico di progetto. Sarà inoltre rimossa una cancellata in prossimità della spiaggia, che altrimenti costituirebbe un ostacolo al deflusso della piena".*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente relativamente alla compatibilità degli interventi, come modificati e aggiornati nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA (rif. *Sistemazioni idrauliche – LOTTO 9 – MONOPOLI – Rel\_post\_ComitatoVIA\_Ottobre2019.pdf*) con la Struttura e con le componenti Antropico e Storico – Culturali. La nuova configurazione del tracciato del canale Recchia consente maggiore salvaguardia degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario quali muretti a secco esistenti e manufatti di edilizia minore tradizionale in pietra.

#### **CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI**

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 4606-P del 12.06.2020, allegata, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95**, per il "*Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 9 "Sistemazione idraulica del canale Recchia e del tratto del torrente Pagano" nel Comune di Monopoli (BA). Codice ReNDiS 16IR419/G1*" di cui all'oggetto, già oggetto di Verifica di Assoggettabilità a VIA – ID VIA 453 – conclusosi con D.D. n. 99 del 12.03.2020, in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 45, 46, 54, 55 e 82 delle NTA del PPTR, nonché con gli artt. 9.11, 9.14, 9.19, 10.11 delle NTA del PUG/S del Comune di Monopoli adeguato al PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

#### Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145 3761 del 14.05.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati o delle aree in progetto;
- gli interventi nella lama di Porto Marzano (canalizzazione di raccordo tra il nuovo canale Recchia e l'esistente lama, spostamento di alcuni muretti a secco e rimozione di una recinzione) siano effettuati evitando la trasformazione profonda dei suoli, il dissodamento ed il movimento terra e salvaguardando le compagini vegetazionali arboree e arbustive esistenti;
- con riferimento alle modifiche progettuali proposte in sede di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ed in particolare alla previsione di una bretella di collegamento tra la SP 90 e Via Procaccia, sia garantita la permeabilità delle aree non strettamente necessarie alla realizzazione della stessa;
- i lavori di adeguamento del tratto terminale del Torrente Pagano, anche in fase di cantiere, non turbino gli equilibri idrogeologici a salvaguardia delle grotte costiere.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 4606-P del 12.06.2020 della competente Soprintendenza:

- *“si dovrà evitare di intervenire all’interno del tratto terminale del Torrente Pagano, in corrispondenza di Cala Tre Buchi, garantendo la conservazione dell’assetto geomorfologico esistente dell’intera insenatura costiera;*
- *per il tratto della lama di Porto Marzano su cui si innesta il prolungamento a farsi del torrente Recchia, dove non sono previste infrastrutture e dove viene prescritto lo spostamento di alcuni muretti a secco che ostacolano la piena, la rimozione di una recinzione, nonché una puntuale verifica di tutte le opere artificiali realizzate fino al mare (discese al mare, ecc.), dovranno essere garantite nel corso dei lavori di adeguamento le necessarie opere di ripristino dello stato dei luoghi dove compromessi, richiedendo al Comune competente per gli effetti dell’art. 155 del D. Lgs 42/04, l’adozione delle procedure disciplinate dal Codice dei Beni Culturali all’art. 167 co. 1, tenuto conto dei pregressi procedimenti di sanatoria che ad oggi, per quanto a conoscenza di questo Istituto, non risultano conclusi, oggetto di specifici approfondimenti anche da parte di questo Ufficio con l’Ente comunale (taglio in roccia delle sponde per ricavare vani interrati a servizio di abitazione con accesso da percorsi lungo la sponda ecc.) a seguito di violazioni accertate in tempi passati anche dalla Polizia edilizia.*
- *considerato il valore paesaggistico del tratto del collegamento a mare del canale Morga (Porto Marzano), il rischio idraulico esistente e quello derivante dall’opera a farsi, dovranno essere garantite, anche a livello di pianificazione comunale, tutte le cautele necessarie atte ad impedire ogni trasformazione, anche temporanea dell’insenatura costiera, legate ad eventuali concessioni demaniali per usi di balneazione della stessa o a rilasciare autorizzazioni per attività del tempo libero nelle aree private adiacenti connesse e funzionali con la balneazione della stessa, ritenute non conformi e non compatibili con le norme paesaggistiche;*
- *restano confermate tutte le prescrizioni imposte nel procedimento di VIA in relazione agli aspetti archeologici, trattandosi di opera pubblica con le note prot. 10947 del 30.08.2019 e prot. 155509 del 19.12.2019 e, pertanto, la previsione già in progetto della sorveglianza archeologica dove richiesta.*

*Si evidenzia che qualora nel corso dei suddetti lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D. Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell’art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l’entità del deposito archeologico. In tal caso questa Soprintendenza potrà richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle testimonianze antiche venute in luce; il committente si impegna ad apportare tutte le modifiche al progetto che dovessero rendersi necessarie ai fini della tutela archeologica dell’area. Ogni manomissione e/o distruzione, anche parziale, di deposito archeologico e ogni difformità rispetto a quanto contenuto nella presente sarà perseguita nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela dei beni culturali (artt. 161 e 175 del D. Lgs. 42/2004). Tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate a personale archeologo con adeguata formazione professionale, con*





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*oneri a carico del richiedente. L'archeologo incaricato il cui nominativo dovrà essere comunicato in congruo anticipo unitamente alla data dell'inizio dei lavori, dovrà redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti."*

**IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE  
(arch. Giovanna FERRI)**

Firmato digitalmente da:  
GIOVANNA FERRI  
Regione Puglia  
Firmato il: 07-05-2021 12:50:22  
Seriale certificato: 898242  
Valido dal 02-02-2021 al 02-02-2024

**IL FUNZIONARIO PO  
(Ing. Francesco NATUZZI)**

NATUZZI  
FRANCESCO  
07/05/2021  
16:38:02 UTC

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO  
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**(Ing. Barbara LOCONSOLE)**  
LOCONSOLE  
BARBARA  
10.05.2021  
17:00:08  
UTC

MIBACT\_SABAP-BA|12/06/2020|0004606-P| [34.43.04/25.42/2019]



*Ministero*  
*per i beni e le attività culturali*  
*e per il turismo*

Soprintendenza Archeologia, belle arti e  
paesaggio per la città metropolitana di Bari

*Resp. al foglio Pub. n. 3761 del 14/05/2020*

*Class. 34.43.04/25.42*

*C.p.c.*

Bari 3.06.2020

Alla REGIONE PUGLIA

Dirigente Sezione tutela e valorizzazione  
del paesaggio

[sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

[servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it)

Lettera inviata solo tramite E-MAIL  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Al Rup Commissario Straordinario ASSET,  
presso Commissario del Governo, REGIONE  
PUGLIA Presidente della Regione delegato per  
la mitigazione e del rischio idrogeologico nella  
regione Puglia  
[info@pec.dissestopuglia.it](mailto:info@pec.dissestopuglia.it)

Al Responsabile Area III e Area IV  
Comune di Monopoli  
Via Munno 6  
70043 MONOPOLI (BA)  
[comune@pec.comune.monopoli.ba.it](mailto:comune@pec.comune.monopoli.ba.it)

1

Alla Commissione Regionale c/o il  
Segretariato Regionale Mibact per la Puglia  
[mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)

Oggetto: **Monopoli**. "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, 221 – Decreto MATTM n. 503 del 22.11.2017 – D.G.R. n. 2125 del 05.12.2017. CUP B36C18000520001.

*Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 9 "Sistemazione idraulica del canale Recchia e del tratto del torrente Pagano" nel Comune di Monopoli (BA). Codice ReNDiS 16IR419/G1. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN DEROGA ex art. 95 delle NTA del PPTR. Parere ai sensi dell'art 146 del DLgs 42/04.*

Richiedente: Commissario di Governo Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Con riferimento all'intervento in oggetto, valutato da questo Istituto nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, di competenza della Sezione autorizzazioni ambientali- Servizio VIA VINCA presso codesta Regione, durante il quale rilasciava parere unico sugli aspetti di natura paesaggistica e in relazione a quelli di interesse archeologico con le note prot. 10947 del 30/08/2019 e successivamente con prot. 155509 del 19.12.2019, procedimento conclusosi con D.D. n. 99 del 12.03.2020,



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari  
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200  
PEC: [mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [sabap-ba@beniculturali.it](mailto:sabap-ba@beniculturali.it)  
Sito: [www.sabap-ba.beniculturali.it](http://www.sabap-ba.beniculturali.it)

BM

questa Soprintendenza esaminata l'istruttoria del Rup regionale e la proposta di provvedimento in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, acquisita con prot. 3774 del 14.05.2020, considerato quanto richiesto ad integrazione da codesto Ufficio al fine dell'esame in deroga dell'intervento nell'ambito del procedimento ambientale citato, espone quanto segue.

L'intervento è finalizzato a mitigare il rischio idraulico nelle aree urbane poste a sud del comune di Monopoli mediante l'adeguamento dei bacini idrografici esistenti del Torrente Pagano e da ripristinare nel caso del canale Recchia con la riconnessione di quest'ultimo alla cala di Porto Marzano, evitando l'ampliamento del canale deviatore al torrente Pagano esistente e le conseguenti opere valutate tra le alternative proposte di particolare impatto paesaggistico.

La proposta di autorizzazione paesaggista in deroga interviene per il contrasto dell'intervento con i seguenti articoli delle NTA del PPTR

- Art. 45 co.2 lett. a1) *realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesaggistico/ambientali;*
- Art. 46 co.2 lett. a6) *trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
- Art. 54 co.2 lett. a4) *trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terra e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
- Art. 55 co.2 lett. a6) *trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terra e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
- Art. 82 co.2 lett. a2) *realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio.*

Considerata la documentazione integrata prodotta in ottemperanza all'art 95 co 1 delle NTA del PPTR e le valutazioni di conformità espresse nella relazione istruttoria di codesto Ufficio regionale, viste inoltre le prescrizioni imposte con il provvedimento regionale ai sensi del DLgs 152/2006 che hanno condizionato la non assoggettabilità a VIA dell'intervento, che si confermano nella loro interezza, questa Soprintendenza ritiene di poter esprimere parere favorevole ai sensi dell'art 146 del DLgs 42/04 alle stesse condizioni indicate da codesto Ufficio e di quelle di cui al Provvedimento di VIA citato, con le seguenti ulteriori prescrizioni.

- Si dovrà evitare di intervenire all'interno del tratto terminale del Torrente Pagano, in corrispondenza di Cala Tre Buchi, garantendo la conservazione dell'assetto geomorfologico esistente dell'intera insenatura costiera.
- Per il tratto nella lama di Porto Marzano su cui si innesta il prolungamento a farsì del torrente Recchia, dove non sono previste infrastrutture e dove viene prescritto lo spostamento di alcuni muretti a secco che ostacolano la piena, la rimozione di una recinzione, nonché una puntuale verifica di tutte le opere artificiali realizzate fino al mare (discese al mare, ecc.), dovranno essere garantite nel corso dei lavori di adeguamento le necessarie opere di ripristino dello stato dei luoghi dove compromessi, richiedendo al Comune competente per gli effetti dell'art 155 del DLgs 42/04, l'adozione delle procedure disciplinate dal Codice dei beni culturali all'art 167 co 1, tenuto conto di pregressi procedimenti di sanatoria che ad oggi, per quanto a conoscenza di questo Istituto, non risultano conclusi, oggetto di specifici approfondimenti anche da parte di questo Ufficio con l'Ente comunale (taglio in rocca delle sponde per ricavare vani interrati a servizio di abitazione con accesso da percorsi lungo la sponda ecc.) a seguito di violazioni accertate in tempi passati anche dalla Polizia edilizia.
- Considerato il valore paesaggistico del tratto del collegamento a mare del canale Morga ( Porto Marzano), il rischio idraulico esistente e quello derivante dall'opera a farsì, dovranno essere garantite, anche a livello di pianificazione comunale, tutte le cautele necessarie atte ad impedire ogni trasformazione, anche temporanea dell'insenatura costiera, legate ad eventuali concessioni demaniali per usi di balneazione della stessa o a rilasciare autorizzazioni per attività del tempo libero nella aree private adiacenti connesse e funzionali con la balneazione della stessa, ritenute non conformi e non compatibili con le norme paesaggistiche.
- Restano confermate tutte le prescrizioni imposte nel procedimento di VIA in relazione agli aspetti archeologici, trattandosi di opera pubblica con le note prot 10947 del 30/08/2019 e prot. 155509 del 19.12.2019 e, pertanto, la previsione già in progetto della sorveglianza archeologica dove richiesta.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari  
 Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200  
 PEC: mbae-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it  
 PEO: [sabap-ba@beniculturali.it](mailto:sabap-ba@beniculturali.it)  
 Sito: [www.sabap-ba.beniculturali.it](http://www.sabap-ba.beniculturali.it)

DM



Si evidenzia che qualora nel corso dei suddetti lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. In tal caso questa Soprintendenza potrà richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle testimonianze antiche venute in luce; il committente si impegna ad apportare tutte le modifiche al progetto che dovessero rendersi necessarie ai fini della tutela archeologica dell'area. Ogni manomissione e/o distruzione, anche parziale, di deposito archeologico e ogni difformità rispetto a quanto contenuto nella presente sarà perseguita nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela dei beni culturali (artt. 161 e 175 del D. Lgs. 42/2004). Tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovrà essere affidato a personale archeologo con adeguata formazione professionale, con oneri a carico del richiedente. L'archeologo incaricato il cui nominativo dovrà essere comunicato in congruo anticipo unitamente alla data dell'inizio dei lavori, dovrà redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art.155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione Regionale per il patrimonio culturale presso il Segretariato Regionale Mibact ai sensi e per gli effetti del comma 1 bis, art.12 della Legge n.106 del 20/07/2014 in attuazione del DPCM del 2 dicembre 2019, n. 169 .

Non si restituisce, in allegato alla presente, copia degli atti trasmessi, in quanto pervenuti in formato digitale.

Responsabile del procedimento  
Arch. Angelamaria Quartulli  
Tel. 080 5286290/265  
e-mail: [angelamaria.quartulli@beniculturali.it](mailto:angelamaria.quartulli@beniculturali.it)



Responsabile per gli aspetti archeologici  
dott. ssa Caterina Annese  
Tel. 0805275451  
[caterina.annese@beniculturali.it](mailto:caterina.annese@beniculturali.it)

Il Soprintendente *ad interim*  
arch. Maria Piccarreta

3



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari  
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200  
PEC: [mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [sabap-ba@beniculturali.it](mailto:sabap-ba@beniculturali.it)  
Sito: [www.sabap-ba.beniculturali.it](http://www.sabap-ba.beniculturali.it)